

L'abito (quasi) su misura per l'ascoltatore televisivo

di Michele Lanzi

La metafora della moda ci aiuta a capire come dovrebbe essere la qualità della comunicazione televisiva veterinaria. Se concordiamo tutti nell'escludere lo stile "pronto moda" e nel ritenere la comunicazione "sartoriale" decisamente la migliore, dobbiamo anche fare i conti con i limiti del mezzo: il *prêt-à-porter* è il giusto compromesso...

Comunicazione

- **Parliamo di moda.** Fino a metà degli anni '70, le case di moda producevano solo *haute couture*, ovvero vestiti sartoriali fatti su misura: l'abito perfetto. Ma l'abito perfetto richiedeva tempo, fatica, risorse: in pochi si potevano permettere un abito di alta sartoria.

Verso il 1975, la moda italiana e francese viene rivoluzionata dal *prêt-à-porter*: vestiti uguali a quelli di alta sartoria, ma confezionati in taglie standard: l'abito quasi perfetto. Che richiede meno tempo, meno fatica ed è meno costoso. Risultato: il boom della moda; in tutte le case entra almeno un capo di uno stilista.

Negli anni '80-'90, alla ricerca di nuovi spazi di mercato, gli stilisti emergenti inventano il "pronto moda": vestiti molto semplici, di media-bassa qualità, collezioni rinnovate a velocità vertiginose che permettono un ricambio di guardaroba a prezzi irrisori. Magari dopo due lavaggi lo devi buttare, ma è costato solo 5 euro... (vi suona familiare?)

Immaginate un veterinario dire "questa carne è mangiabile, perché non contiene schifezze". Oppure: "il suo cane è morto perché era malato". Chiaro, ma ero capace anch'io. **Concorde-**

rete con me nell'escludere lo stile "pronto moda": una comunicazione di bassa qualità, avrà forse il vantaggio di raggiungere un pubblico vastissimo, ma i contenuti difficilmente faranno presa nelle teste dei nostri ascoltatori (dopo un paio di lavaggi l'idea che volevate comunicare sarà stinta e infeltrita) e, di conseguenza, la credibilità di chi comunica verrà messa in discussione.

È ovvio che lo stile a cui dovremmo puntare nella comunicazione televisiva è l'*haute couture*! Certo, sarebbe bello poter dire, con calma, tutto quello che deve essere detto, utilizzando i termini tecnici, rafforzando la nostra argomentazione con evidenze e dati scientifici, costruendo un discorso "su misura" per ogni singolo spettatore. La comunicazione "sartoriale" è decisamente la migliore; ma dobbiamo fare i conti con i limiti del mezzo che utilizziamo: la televisione richiede tempi stretti e nella maggior parte dei casi il pubblico è talmente eterogeneo da rendere impossibile ogni tipo di comunicazione "su misura". In pochissimi capirebbero un veterinario che recita a memoria l'*abstract* di una ricerca di microbiologia predittiva (*micro*

I CONSIGLI SULLA "MODA" DI BAUDELAIRE

Qualcuno, sentendo parlare di moda, potrebbe storcere il naso, di fronte ad un argomento così frivolo ed inutile, che non ha nulla a che fare con la serietà della salute degli animali e dei cittadini. Il mio consiglio è quello di leggere "Il Pittore della Vita Moderna", di Charles Baudelaire (in *Scritti sull'arte*. Prefazione di Ezio Raimondi, Torino, Einaudi, 1992), per uno sguardo su quanto di più profondo smuove la moda negli uomini e sul suo ruolo nella costruzione di una identità sociale condivisa. O, più semplicemente, di pensare al drammatico disagio che proverebbe uscendo di casa con indosso una marsina o dei guanti di pizzo lunghi fino al gomito. **Eppure è una cosa che conta così poco...**

che?) parlando di "matrici" (il film di Keanu Reeves o il programma di Canale 5?) o di "aliquote" (ci sono tasse da pagare?). Forse nemmeno tutti i veterinari lo capirebbero. "Questa carne contiene meno di 3 picogrammi di diossina per tonnellata, cioè 3×10^{-12} grammi ogni 10^9 grammi". (Bravissimo, ma la posso mangiare?) "L'incidenza della Leishmaniosi è in continuo aumento: nel caso in cui si presentassero sintomi cutanei, verificate che non siano presenti flebotomi negli ambienti in cui vive il vostro animale da compagnia e portate il vostro cane da un veterinario". (Non ho capito nulla: per sicurezza porto il cane dal veterinario).

Non necessariamente la comunicazione scientificamente corretta e precisa è la migliore; anzi, fuori dall'ambito tecnico (e la televisione non è un ambito tecnico, se a qualcuno fosse venuto il dubbio), è una pessima comunicazione.

Ecco che lo stile *prêt-à-porter* si rivela essere il migliore: non sminuisce il contenuto

informativo scientifico, ma lo rende accessibile, sacrificando un po' di precisione. Non sarà un vestito perfettamente su misura ma è un vestito che si possono permettere tutti. È lo stile "divulgativo", ricco di metafore ed esempi, che non intacca minimamente la credibilità di chi parla. Anzi, rendendo il messaggio più chiaro, facilita il riconoscimento della competenza del tecnico.

"Questa carne contiene meno di 3 picogrammi di diossina per tonnellata. È come se mettessimo uno spillo di diossina in un pezzo di carne grande come la città di Roma; direi che possiamo mangiare questa bistecca". (Sono debitore di questo esempio - riportato a memoria e dunque sicuramente errato nelle proporzioni, mea culpa - a Giovanni de Luca, con cui ho avuto il piacere di condividere alcuni momenti d'aula come formatore, *nda*).

"Se il vostro cane perde pelo, ha la forfora, ha ferite sulle orecchie, contattate il vostro veterinario: potrebbe essere stato punto da un papatacio che trasmette una malattia. Se presa in tempo è curabile." **Adesso è chiaro!**

Dall'alto, Lorella Notari, Manuela Michelazzi e Barbara Gallicchio durante le prime due puntate di "Un cane in famiglia", il nuovo ciclo Tv della Fnovi sul possesso responsabile.

LA FNOVI IN TV CON UN NUOVO CICLO DI TRASMISSIONI

Nell'area multi mediale pubblica del portale Fnovi sono già disponibili le prime due puntate del programma "Un cane in famiglia" realizzato per Teletutto dalla Fnovi, in collaborazione con l'Ordine e il Comune di Brescia. Nel corso delle sei puntate programmate si alterneranno in studio **Barbara Gallicchio, Manuela Michelazzi, Clara Palestrini, Lorella Notari** - che già hanno collaborato all'allestimento dei percorsi di aggiornamento per i proprietari di cani (Il Patentino) e che si occupano di medicina comportamentale - per informare i proprietari di animali sul possesso responsabile e fornire indicazioni per un corretto rapporto uomo - cane. **Sul portale www.fnovi.it sono presenti 12 trasmissioni televisive su altrettanti temi:** La Direttiva europea sulla protezione degli animali usati a fini scientifici; Cento anni a tutela della salute; Traffico illegale di cuccioli; Consiglio Nazionale Fnovi - L'arte di correre sotto la pioggia per ripensare il randagismo; La Fnovi incontra Aisa; Apicoltura: intervista a Gaetana Ferri; Farmaco Veterinario: intervista a Gaetana Ferri; Intervista al Sottosegretario alla Salute Francesca Martini; Bioetica e professione veterinaria; Consiglio Nazionale Fnovi - Informare e comunicare per innovare; Consiglio Nazionale Fnovi - Università; Domande sui percorsi formativi per i proprietari di cani - patentino.

